**Capitolium (Ostia)**

[Coordinate](https://it.wikipedia.org/wiki/Coordinate_geografiche%22%20%5Co%20%22Coordinate%20geografiche): [41°45′15.98″N 12°17′16.76″E](http://tools.wmflabs.org/geohack/geohack.php?language=it&pagename=Capitolium_%28Ostia%29&params=41.75444_N_12.28799_E) ([Mappa](https://it.wikipedia.org/wiki/Capitolium_%28Ostia%29))

|  |  |
| --- | --- |
| Niente fonti! | **Questa voce o sezione sull'argomento siti archeologici d'Italia** [**non cita le fonti necessarie**](https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia%3AUso_delle_fonti) **o quelle presenti sono insufficienti**. Puoi [migliorare questa voce](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Capitolium_%28Ostia%29&action=edit) aggiungendo citazioni da [fonti attendibili](https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia%3AFonti_attendibili) secondo le [linee guida sull'uso delle fonti](https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia%3AUso_delle_fonti). |



Il Capitolium di Ostia antica

Il [**Capitolium**](https://it.wikipedia.org/wiki/Capitolium) è un [tempio romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano) che si trova nell'area archeologica di [Ostia](https://it.wikipedia.org/wiki/Ostia_%28citt%C3%A0_antica%29), a [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma). L'edificio è ben visibile, poiché si erge al di sopra di tutte le altre rovine ed è posizionato all'area anticamente occupata dal [foro](https://it.wikipedia.org/wiki/Forum_%28luogo%29), all'incrocio del [cardo](https://it.wikipedia.org/wiki/Cardine_%28storia_romana%29) e del [decumano](https://it.wikipedia.org/wiki/Decumano) massimo. Era inoltre il tempio più grande di Ostia.

**Storia**

Il Capitolium venne eretto nel [120](https://it.wikipedia.org/wiki/120), sotto il regno dell'imperatore [Adriano](https://it.wikipedia.org/wiki/Publio_Elio_Traiano_Adriano), durante i lavori di ampliamento di Ostia e di sistemazione del foro, come dimostrano i [bolli laterizi](https://it.wikipedia.org/wiki/Laterizio#Figline_e_bolli_laterizi) presenti sui mattoni utilizzati per la costruzione del tempio. L'edificio venne dedicato alla [Triade Capitolina](https://it.wikipedia.org/wiki/Triade_Capitolina), composta da [Giove](https://it.wikipedia.org/wiki/Giove_%28divinit%C3%A0%29), [Giunone](https://it.wikipedia.org/wiki/Giunone) e [Minerva](https://it.wikipedia.org/wiki/Minerva), come era in uso presso le [colonie romane](https://it.wikipedia.org/wiki/Colonie_romane).

Chiuso e abbandonato dopo il [394](https://it.wikipedia.org/wiki/394), quando il [Cristianesimo](https://it.wikipedia.org/wiki/Cristianesimo) venne adottato come religione ufficiale dell'[Impero romano](https://it.wikipedia.org/wiki/Impero_romano), il tempio divenne ben presto preda di razzie per via dei marmi di pregiata qualità di cui era rivestito. La distruzione della città avvenne in maniera sistematica dal [IX secolo](https://it.wikipedia.org/wiki/IX_secolo), fino a quando non venne ricoperta di detriti dalle inondazioni del [Tevere](https://it.wikipedia.org/wiki/Tevere). Il Capitolium rimase, insieme al [teatro](https://it.wikipedia.org/wiki/Teatro_romano_%28Ostia%29), uno dei pochi resti visibili. Il tempio venne trasformato in un ovile, e assunse il nome di "casa rossa", per via della sua struttura in laterizio.

Con l'inizio degli scavi ad Ostia Antica, nel [1854](https://it.wikipedia.org/wiki/1854), il Capitolium venne dapprima identificato come un tempio dedicato a [Vulcano](https://it.wikipedia.org/wiki/Vulcano_%28divinit%C3%A0%29), il cui culto era molto diffuso nella città, per poi essere riconosciuto effettivamente come un edificio consacrato alla Triade Capitolina grazie alla scoperta di una lapide votiva.

**Caratteristiche**



L'altare davanti al tempio



Le nicchie interne, sul lato sinistro della cella

Il tempio si affacciava sul foro cittadino, di fronte al [tempio di Augusto e Roma](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Tempio_di_Augusto_e_Roma_%28Ostia%29&action=edit&redlink=1), innalzato su un alto [podio](https://it.wikipedia.org/wiki/Podio) a imitazione del [tempio di Giove Ottimo Massimo](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_di_Giove_Ottimo_Massimo) sul [Campidoglio](https://it.wikipedia.org/wiki/Campidoglio) di [Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Roma), a cui si accedeva con 21 gradini, parzialmente ricostruiti con i materiali originali. Era un tempio [prostilo](https://it.wikipedia.org/wiki/Prostilo) esastilo, ovvero colonne sul lato anteriore, ma senza colonne sui lati della cella, e con 6 colonne in facciata e 2 sui lati del [pronao](https://it.wikipedia.org/wiki/Pronao), di [ordine corinzio](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_corinzio). Misurava 35 m di lunghezza, 15,5 m di larghezza e raggiungeva in origine i 20 m di altezza (attualmente 17 m in seguito alla perdita del tetto).

È preceduto da un [altare](https://it.wikipedia.org/wiki/Altare) in muratura, rivestito da lastre di marmo decorate a rilievo con armi.

Sotto il podio erano state ricavati tre ambienti, accessibili dal retro, che furono probabilmente sede dell'[erario](https://it.wikipedia.org/wiki/Erario) cittadino.

A differenza di altri *capitolia*, l'ampia cella a pianta rettangolare, costruita in [opera laterizia](https://it.wikipedia.org/wiki/Opera_laterizia), non era tripartita: le statue delle tre divinità erano allocate in tre nicchie sul fondo, quella centrale semicircolare e le altre due rettangolari. Altre tre nicchie si aprivano su ognuna delle due pareti laterali. La cella era in passato ricoperta da lastre di marmo bianco e colorato, di cui rimangono scarsi resti, ma la cui disposizione è riconoscibile in base alle tracce dei fori per le grappe di sostegno rimasti sulla parete. Il portale di ingresso della cella doveva avere una grande porta in [bronzo](https://it.wikipedia.org/wiki/Bronzo), simile a quelle preservatesi del [Pantheon](https://it.wikipedia.org/wiki/Pantheon_%28Roma%29) e del cosiddetto [tempio di Romolo](https://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_del_Divo_Romolo) a Roma.

La spoliazione del rivestimento marmoreo subita dalle pareti della cella ha però messo in vista gli archi di scarico inseriti nelle pareti in laterizio, con una tecnica visibile anche sulla muratura del Pantheon, destinati a deviare il peso dei muri sui punti più resistenti delle fondazioni.